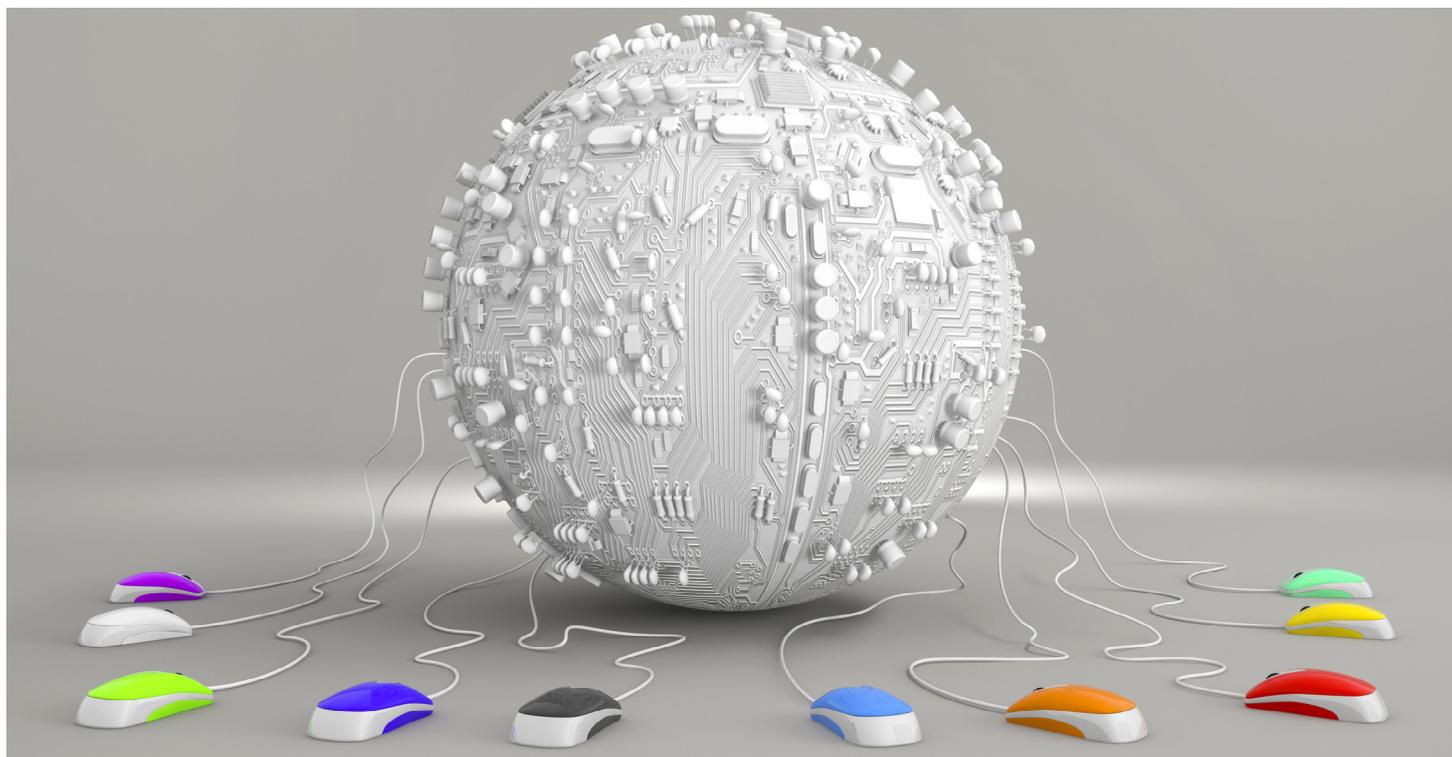


## BUL per aree industriali e rurali: la rilevazione delle aree bianche

Si attende per l'inizio del 2016 la definizione, da parte del Governo, della spesa pubblica per la banda ultra larga e l'identificazione delle aree dove si può investire. Il lavoro è in corso, in quanto per dotare i vari territori di banda ultra larga sulla base delle pianificazioni regionali (FESR e FEASR) su fondi europei, ci sono due precondizionalità molto importanti. La prima è che vi sia un quadro nazionale, approvato dalla UE, che contenga una strategia per la digitalizzazione che indichi cosa fare e come farlo. Su questo il Governo sta lavorando puntualmente ed è atteso già per il mese di dicembre un ok per le aree ammissibili all'intervento pubblico, le cosiddette aree bianche, cioè quelle aree dove nessun operatore di TLC intende andare in autonomia. Considerando infatti che non ha alcun senso per il pubblico investire denaro laddove il privato riesce ad andare da solo, perché sarebbe da un lato uno spreco e dall'altro una turbativa, la rilevazione delle aree bianche è un'azione puntuale prevista dalla procedura di aiuto di stato notificata. Per il Governo e per le Regioni la sta effettuando Infratel, che in una prima fase, conclusa con la pubblicazione il 19.10.2015 dei dati sul sito <http://www.infratelitalia.it/news/esito-consultazione-pubblica-banda-ultralarga>, ha indicato che delle 8914 aree ben 7511 sono bianche, cioè oltre l'84%. Particolarmente interessante il fatto che alla consultazione nazionale hanno comunque risposto ben 30 operatori di TLC. Questi dati attendono conferme a dicembre, con una seconda fase di consultazione in cui gli operatori TLC hanno la possibilità di revisionare le loro dichiarazioni. Tra i vari meccanismi possibili in Emilia-Romagna si procederà con l'intervento diretto, cioè con la realizzazione di fibre a favore di aree industriali (finanziate dal FESR) o rurali (finanziate dal FEASR) per abilitare gli operatori di TLC a portare la banda ultra larga. Agli oltre 75M€ messi a disposizione dalla Regione su fondi UE si sommeranno risorse ingenti previste dal CIPE, con oltre 2.2 miliardi di euro già deliberati per l'intero territorio nazionale ●



## Costituente Digitale, lavori in corso per le linee guida dell'ADER

Proseguiranno fino a fine dicembre i workshop e gli incontri sul territorio per costruire le linee guida della nuova Agenda Digitale regionale, che sarà discussa e approvata dall'Assemblea Legislativa a inizio 2016. Un'attività, quella in corso, di attenzione al territorio e alle migliori proposte dei tanti soggetti che "pensano l'innovazione", in linea con l'obiettivo politico della nuova Agenda: mettere al centro non più la Pubblica Amministrazione, ma la "persona" quale elemento base della società, con pari opportunità di accesso alle tecnologie. Ai workshop tematici si incontrano il Gruppo di lavoro per la Costituente Digitale (Regione, ma anche rappresentanti delle in-house, tra cui Lepida spa) e i diversi portatori di interesse impegnati sul tema specifico. Il primo si è tenuto a Rimini il 14 novembre su spazi urbani e competenze per la manifattura digitale e ha messo insieme policy maker regionali, fablabber ed Enti locali impegnati a far nascere (grazie all'Asse 6 del POS FESR) laboratori aperti per l'innovazione sociale. Gli incontri sul territorio sono promossi dai Comuni capoluogo - il primo appuntamento è stato a Reggio Emilia il 25 novembre - e mirano a raccogliere da stakeholders, associazioni e anche semplici cittadini, indicazioni relative ad esigenze e possibili soluzioni, oltre che commenti alle proposte. Il percorso ha lo scopo di raccogliere fabbisogni e suggestioni per le strategie regionali, ma anche di creare una community che seguirà la Agenda Digitale Regionale nel corso della programmazione ●

## Trent'anni di lavoro per la PA

Dagli armadi pieni di faldoni al digitale: Rossella Bonora, Direttore della Divisione Servizi di **lepida spa**, ripercorre, alla vigilia della pensione, gli oltre trent'anni (23 alla Provincia di Bologna, poi alla Regione dal 2007 e dal 2013 in **lepida spa**) di lavoro nella - e per - la Pubblica Amministrazione. Qual è il concetto chiave che ha accompagnato la sua esperienza? "Trasformare in digitale l'attività amministrativa della PA e quindi i 'documenti', la manifestazione esplicita del suo agire. Dare ordine al sistema documentale nel suo complesso, significa pervadere tutti i microcomponenti dell'organizzazione". Qual è stato il percorso? "Tutto inizia in Provincia, con l'avvio del protocollo informatico nel lontano 21 marzo 1996 ed il riordino del sistema di archivio con una logica d'archiviazione unitaria, ma decentrata: è la base per il "digitale nativo" che verrà successivamente. Poi il progressivo coinvolgimento dei territori - prima i Comuni della Provincia attraverso l'ufficio comune per l'e-government e poi le altre Province dell'Emilia-Romagna ed i loro Comuni con il progetto nazionale DocArea - per fare azione sistemica, perché la transizione al digitale (è di questo che stiamo parlando, fin da allora!) non la si fa da soli, ma nel contesto di relazioni che si intessono con chi ti circonda. Nascono in questo contesto il modello di gestione documentale e l'intuizione di costituire il Polo Archivistico Regionale. Ma nasce anche l'idea della Community Network, per fare sistema e strutturare in modo organico il lavoro di tutti, definendo i ruoli degli Enti locali rispetto alla Regione e a **lepida spa** che stava nascendo. Nel 2006, poi ci aggiudichiamo i progetti nazionali, proprio forti di questa coesione... della spinta dal basso". Fatti i progetti, bisognava applicarli... "È per questo che passo in Regione. Occorreva stare vicino agli Enti, perché mettessero in pratica le soluzioni. Un'altra tappa fondamentale in questo senso è la nascita del Centro di competenza per il dispiegamento delle soluzioni di e-government". E



la sburocrazizzazione attesa? "Nel 2013 ci siamo chiesti se dopo avere dato le soluzioni, fossero arrivati i risultati. Ho scelto di passare a **lepida spa**, perché da qui si poteva lavorare direttamente con gli Enti, in una società partecipata da tutti, e quindi strumento di tutti, in una logica di servizio piuttosto che di governo". Risultati? "Si cominciano a vedere. Lo sforzo che si sta facendo è di entrare negli Enti e aiutarli a superare gli ostacoli che impediscono di "pensare digitale", lo abbiamo fatto avviando i 'pacchetti di semplificazione' che porteranno sicuramente a un cambiamento positivo" ●

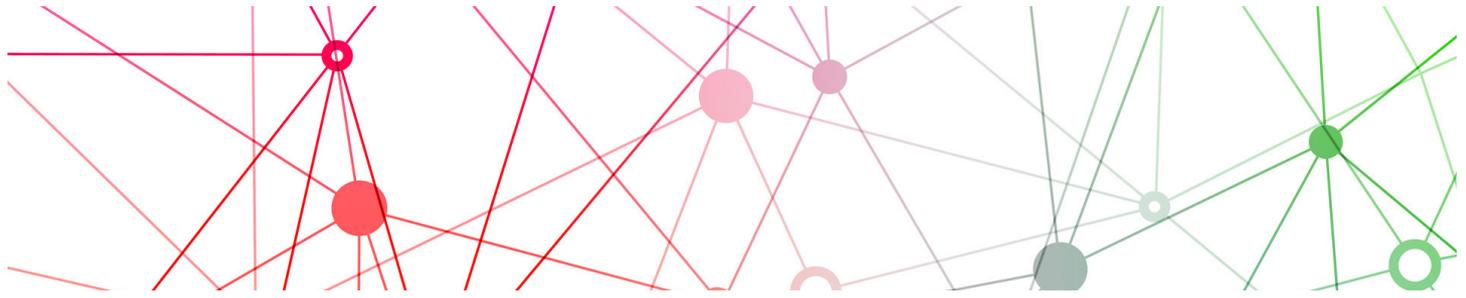
## Sinergie e coordinamento: la BUL arriva a Bedonia

È un bell'esempio di raccolta dei frutti di tanto lavoro e di una semina che parte da lontano con minuziose attività di pianificazione, progettazione e coordinamento di azioni, condotte da **lepida spa**, quello che ha permesso di abilitare il territorio di Bedonia alla banda ultra larga. Infatti, grazie a diverse iniziative coordinate e complementari, il Municipio di Bedonia e le tre sedi scolastiche del territorio comunale sono state raggiunte dalla Rete Lepida in fibra ottica. È uno scenario complesso, ma efficace: **lepida spa** ha realizzato un intervento finanziato da Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei Fondi Rurali FEASR 2007-2013 che ha permesso di collegare Borgo Val di Taro (ove è presente la Rete Lepida) a Compiano, e, grazie all'Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga nella Regione Emilia-Romagna stipulato a febbraio 2013 tra Regione e Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia ha realizzato una tratta in fibra ottica, nell'ambito del cosiddetto interven-

to MISE A, da Compiano, all'inizio del territorio di Bedonia. Da qui, grazie ad una tratta acquisita in modalità IRU da parte di **lepida spa**, è stato possibile raggiungere il centro urbano di Bedonia e realizzare un ulteriore rilegamento, sempre a cura di **lepida spa**, interconnettendo tutte le tratte citate, raggiungendo il Municipio. I benefici si sono estesi anche alle scuole del territorio: infatti, grazie al progetto SchoolNet e al modello di cofinanziamento messo a punto da RER/**lepida spa**, sono state collegate alla Rete Lepida in fibra ottica anche le tre scuole del territorio. Vale la pena sottolineare che, oltre all'infrastrutturazione in fibra ottica, **lepida spa** sta completando l'attivazione di collegamento radio, si sta infatti ultimando la realizzazione dei due siti della Dorsale Sud Radio della Regione a Monte Pelpi e Monte Molinatico, che permettono di abilitare anche alcune zone di Bedonia ●



## Da PayER a PagoPA, pronti al passaggio dal regionale al nazionale



Grazie all'accordo sottoscritto da AgId, Regione Emilia-Romagna e LepidaSpa sono già 136 gli Enti che sono passati, grazie a PayER verso PagoPA, la piattaforma nazionale dei pagamenti. PagoPA, trova dunque un terreno più agibile in Emilia-Romagna, dove da anni sia il tema organizzativo (con la CNER) che quello tecnologico (con PayER) sono stati disegnati, implementati e perfezionati. Se ne è parlato al convegno del 26 novembre "PagoPA in Emilia-Romagna - CNER e piattaforma PayER come integratori di azioni e servizi". La piattaforma PayER è già integrata con PagoPA e sono in corso da parte di LepidaSpa le attivazioni degli Enti. "PagoPA significa un sistema unico e omogeneo a livello nazionale, dove i PSP possono competere per fornire servizi a commissioni sempre più convenienti e personalizzate sull'utenza, dove la PA ha un riversamento praticamente immediato, dove l'on-line può sconfiggere lo sportello e il denaro contante", spiega Gianluca Mazzini, Direttore Generale di LepidaSpa. "Vogliamo creare un modello funzionante e gestire in modo intelligente il cambiamento, creando condizioni per

lavorare tutti insieme, in maniera coordinata e in sicurezza", illustra la responsabile dell'Area Pubblica Amministrazione Maria Pia Giovannini. Tecnicamente ciò è già realtà quando si usa PayER, come hanno testimoniato i piccoli e medi Comuni del territorio emiliano romagnolo, AUSL e aziende di trasporti, aiutati in questi mesi nella comunicazione e nella comprensione delle nuove modalità di erogazione da LepidaSpa. In maniera unanime gli Enti hanno rilevato che la transizione sarebbe stata molto lenta e difficoltosa se non ci fosse PayER in uso da anni che ha fidelizzato e affilato il cittadino. Le esperienze presentate al convegno fanno un utilizzo molto rilevante del sistema di pagamenti on-line, come il caso di TPer, la società di trasporti pubblici che utilizza PayER per i biglietti on-line e sui sistemi digitali (contactless) o il servizio TIL del Comune di Reggio Emilia per i pagamenti on-line delle soste e l'accesso alle zone a traffico limitato ●



### Accensioni in Banda Ultra Larga

Totale accensioni effettuate nel 2015 ▶ 256 | Nuove Accensioni ▶ 39

- Scuola sec. I grado R. Montecuccoli - Pavullo (MO)
- AUSL RE - Casa della Salute di Puianello - Quattro Castella (RE)
- AUSL Romagna - CUP Castel Bolognese - Castel Bolognese (RA)
- AUSL Romagna - CUP Solarolo (RA)
- AUSL Romagna - Ospedale di Cervia (RA)
- AUSL Romagna - Ravenna Consultorio Aquileia - Ravenna (RA)
- AUSL Romagna - Ravenna Consultorio Bertinguer - Ravenna (RA)
- AUSL Romagna - Ravenna Consultorio Cicognani - Ravenna (RA)
- AUSL Romagna - Ravenna Uffici Via de Gasperi - Ravenna (RA)
- AUSL Romagna - Ravenna Uffici Via Missiroli - Ravenna (RA)
- Comune di Bedonia (PR)
- Comune di Castel d'Aiano (BO)
- Comune di Grizzana Morandi (BO)
- Comune di Montese (MO)
- ERGO - Residenza Santo Spirito - Ferrara (FE)
- IIS Zappa-Fermi sede coordinata di Bedonia (PR)
- Istituto Comprensivo di Civitella di Romagna (FC)
- Istituto Comprensivo di Santa Sofia - Scuola Primaria De Amicis - Santa Sofia (FC)
- Istituto Comprensivo di Santa Sofia - Scuola Secondaria di Primo Grado Galileo Galilei - Santa Sofia (FC)
- Istituto comprensivo G. Agazzi - Scuola Secondaria di Primo Grado - Bedonia (PR)
- Istituto comprensivo G. Agazzi - Scuola Primaria - Bedonia (PR)
- Scuola dell'Infanzia Cusercoli - Civitella di Romagna (FC)
- Scuola Primaria "C. Collodi" (Istituto Comprensivo 2° Nord) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "Caduti per la Libertà" (Istituto Comprensivo 4° Ovest) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "Don Gnocchi" (Istituto Comprensivo 3° Sud) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "G. Carducci" (Istituto Comprensivo 3° Sud) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "G. Cavedoni Nord" (Istituto Comprensivo 2° Nord) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "Gino Bellini" (Istituto Comprensivo 2° Nord) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "G. Pascoli" (Istituto Comprensivo 1° Centro-Est) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "S. Agostino" (Istituto Comprensivo 1° Centro-Est) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "S. G. Bosco" (Istituto Comprensivo 3° Sud) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "L. Capuana" - Via Padova, 5 (Istituto Comprensivo 4° Ovest) - Sassuolo (MO)
- Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" (Istituto Comprensivo 2° Nord) - Sassuolo (MO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Cavedoni Ovest" (Istituto Comprensivo 4° Ovest) - Sassuolo (MO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Ruini" (Istituto Comprensivo 3° Sud) - Sassuolo (MO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado "L. Da Vinci" (Istituto Comprensivo 1° Centro-Est) - Sassuolo (MO)
- Scuola Secondaria di Primo Grado Ungaretti - Solarolo (RA)
- UNIMORE - sede di Modena (MO)
- UNIMORE - sede di Reggio Emilia (RE)

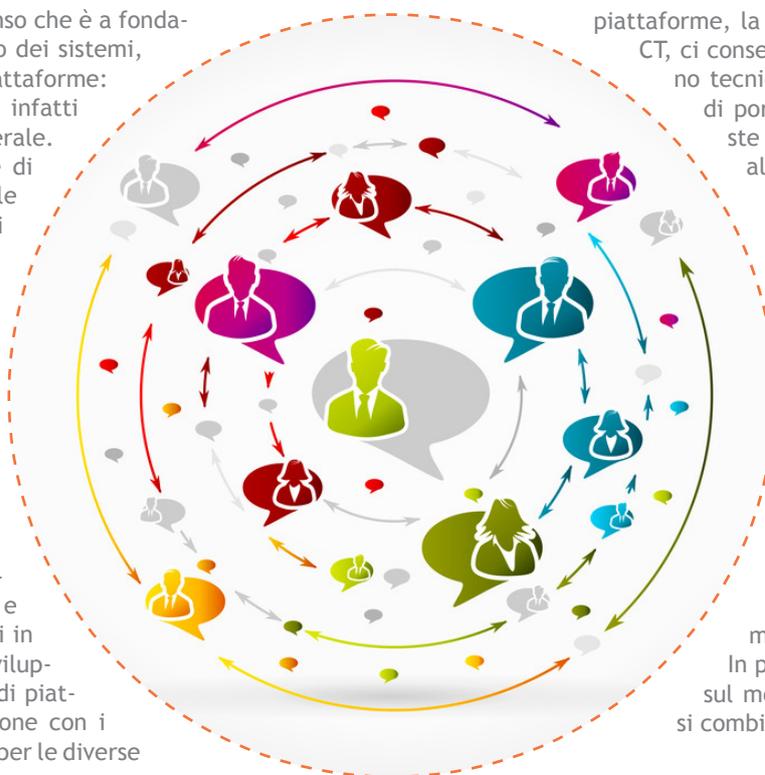
## Rinnovate le certificazioni ISO 9001 e ISO 27001



Qualità e sicurezza certificate: nel mese di settembre, essendosi concluso il precedente triennio di certificazione, LepidaSpa ha sottoposto all'organismo accreditato il rinnovo delle certificazioni relative ai sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001) e per la sicurezza delle informazioni (ISO/IEC 27001), con esito positivo e con forti novità rispetto al passato. In primo luogo la norma ISO/IEC 27001 di riferimento è cambiata, in quanto nel 2014 l'organismo di standardizzazione ha rilasciato una nuova edizione. In secondo luogo LepidaSpa ha esteso il campo di applicazione di entrambi i suoi sistemi di gestione, che precedentemente si riferivano ai processi di progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio delle reti di telecomunicazione, anche alle piattaforme telematiche e, limitatamente alla qualità, ai nuovi datacenter. Infine nei certificati, alla sede di Bologna sono state aggiunte quelle di Parma e Faenza. Prossimamente si intende adeguare il sistema di gestione per la qualità alla nuova edizione della norma ISO 9001 appena rilasciata ed introdurre anche i datacenter nel campo di applicazione del sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni ●

## Comunità Tematiche: "Piattaforme" e integrazione nazionale

È un argomento "basico" nel senso che è a fondamento di tutto il funzionamento dei sistemi, quello di cui si occupa la CT Piattaforme: per "piattaforma" si intende infatti un'infrastruttura di utilità generale. Tant'è vero che le piattaforme di cui si occupa la CT sono quelle disponibili a tutti e in grado di abilitare i servizi in modo omogeneo e integrato: l'identità digitale con FedERa, i pagamenti on-line con PayER, la cooperazione applicativa con ICAR. La CT Piattaforme, che conta circa 130 iscritti sul territorio regionale, è coordinata da Marco Mondini, dirigente del Settore Innovazione Tecnologica dell'Unione Bassa Romagna. "Il nostro obiettivo - spiega Mondini - è approfondire e sviluppare le esigenze degli Enti in relazione a implementazione, sviluppo e ottimizzazione dei servizi di piattaforma. La stretta collaborazione con i colleghi di LepidaSpa, referenti per le diverse



piattaforme, la loro presenza all'interno della CT, ci consente di tenerci allineati sul piano tecnico, organizzativo e normativo, di porre domande e costruire risposte su temi anche critici, rispetto alle progettualità portate avanti insieme in questi anni nel tessuto della PA regionale." Ora il tema di grande interesse è quello dell'evoluzione e del raccordo delle piattaforme emiliano-romagnole rispetto alle nascenti piattaforme nazionali. "Sono all'ordine del giorno il sistema SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) e PagoPA, (il sistema dei pagamenti elettronici di Agid), e la relativa discussione e interpretazione delle norme che già sono state emesse. In particolare, la discussione verte sul modo con cui le nostre soluzioni si combinano con quelle nazionali" ●

## LepidaSpa incontra i Sindaci: Palagano



Oggi incontriamo l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, il cui Presidente, Fabio Braglia, è il Sindaco di Palagano. Si arriva a Palagano e si è un po' come in Trentino, tanti gerani alle balconate, tetti spioventi e, oggi, un cielo terso da vera montagna. E il tema della montagna, della necessità di mantenerla viva e in contatto con il mondo è il leitmotiv dell'incontro. La rete per uscire dal divide, e non solo digitale. Alcuni esempi: il distretto ceramico non si ferma ai confini del modenese, ma prosegue nei contigui Comuni reggiani; si sta quindi progettando un patto del distretto anche con questi Comuni, per rafforzare la parte industriale, ma anche l'attrattività turistica. Questo è un processo che ha bisogno della rete per poter partire e restare attivo. Stesso discorso per rendere efficace il lavoro come Unione: con una rete a banda ultra larga infatti i dipendenti dei Comuni di montagna possono

svolgere i compiti degli uffici comuni senza dover spostarsi verso i Comuni in pianura, guadagnando in tempo. Dopo la rete ci si dovrà concentrare sui software: questa Unione, come le altre, si ritrova con una grande disomogeneità di sistemi e programmi, vanno fatte delle scelte per rendere il concetto di Unione una realtà. Stessa omogeneità andrà ricercata per i servizi che si offrono on-line con formati omogenei, ma una distinta identità di Unione. La battaglia quotidiana in comuni come questo è contro l'abbandono del territorio. Per questo il Sindaco ha già pronto un disegno, cui LepidaSpa sarà chiamata a collaborare, per portare la banda larga a cittadini ed imprese, a partire da queste ultime. Il Sindaco pensa ad azioni di investimento pubblico-privato, che consentano al governo cittadino di poter controllare offerta e gestione ed assicurarsi che le tariffe per le zone più remote non siano penalizzanti, ma anzi aiutino l'attrattività locale ●